Martedì 14 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 166
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Semestre L. 27.— Trimestre L. 14.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colo Pagina di testo L. 1.- Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

Il panico finanziario in Germania

Le banche chiuse - E' probabile una moratoria generale

BERLINO, 14. — *La notizia della sospensione dei pagamenti della "Darmstaedter National Bank" ha prodotto malgrado le dichiarazioni rassicuranti una enorme nervosità nel pubblico berlinese. Le filiali di tutte le altre banche sono quindi state fatte segno a forti richieste per ritiro di depositi. Molte filiali non avevano denaro sufficiente nelle loro casse e pertanto hanno dovuto eseguire pagamenti mediante assegni sulle centrali. Le filiali della Darmstaedter Bank erano sorvegliate da agenti di polizia. Anche le casse di Risparmio, specialmente nei quartieri popolari hanno dovuto fare pagamenti notevolissimi cosicchè qualche cassa non ha potuto pagare importi superiori ai cento marchi e ha poi dovuto sospendere ogni pagamento. Non essendo poi la Reichsbank in condizioni di soddisfare alle enormi richieste di danaro delle banche, queste si sono indotte al razionamento dei pagamenti.*

L'accordo è già stato raggiunto tra la Reichsbank e le banche private e le Casse di Risparmio così che già oggi nelle ultime ore i pagamenti non sono stati eseguiti per intero. Qualora l'attacco alle casse continuasse è stato deciso di sospendere del tutto i pagamenti. Qualche banchiere privato che da tempo si era provvisto di grosse somme liquide può però pagare per intero. Si ritiene molto probabile una moratoria generale oppure misure equipollenti

Il governo intanto come è noto basandosi sull'art. 48 della costituzione ha emanato un decreto legge che autorizza il governo stesso ad assumere la garanzia per la "Darmstaedter bank". Il decreto autorizza inoltre il governo ad impedire la dichiarazione di fallimento della banca stessa. Le stesse misure possono essere ordinate per quanto riguarda il patrimonio personale dei singoli responsabili della banca, qualora ciò sia necessario nell'interesse della massa dei creditori.

Il governo autorizza inoltre a dare disposizioni circa la direzione e l'amministrazione della banca e circa l'adempimento dei suoi impegni contro i trasgressori alle disposizioni del decreto. Il governo può disporre la detenzione fino a tre mesi. Tutte le misure prese in base al decreto non danno diritto ad indenizzi di sorta.

LA CHIUSURA DELLE BORSE

Tutte le banche del Reich hanno seguito l'esempio di Berlino ed hanno ordinato per oggi e domani la chiusura del mercato dei titoli e delle divise.

La "Berliner Zeitung Am Mittag", aveva annunciato il ritorno anticipato di Hindemburg a Berlino, ma un comunicato ufficioso di stasera smentisce la notizia dicendo che nulla è cambiato nelle disposizioni secondo le quali il ritorno di Hindemburg è previsto per la fine della settimana. I giornali del governo mostrano un relativo ottimismo e pongono in rilievo come non si sia più pensato al decreto legge progettato per il commercio delle divise dato che non se ne vede più la immediata decisione. Egualmente non viene dato seguito al progetto originale di fare assumere al governo la garanzia degli impegni di tutte le banche perchè il governo non ritiene necessario tale misura. I giornali aggiungono che per ora dopo la pubblicazione degli atti accennati, il governo si limiterà ad attendere il risultato delle trattative che Luther ha iniziato nel pomeriggio a Basilea con la banca internazionale dei pagamenti.

La succursale della "Darmstaedter National Bank" di Katowice ha chiuso gli sportelli.

SI INVOCA L'INTERVENTO DELL'AMERICA

LONDRA, 14. — L'Agenzia «Reuter» ha da Washington:

In un raporto consegnato ieri al Dipartimento di Stato, l'ambasciatore di Germania informa il Governo degli Stati Uniti che la Germania deve ricevere al più presto possibile un aiuto finanziario.

Il Presidente Hoover ha dedicato tutta la sua attenzione alla grave situazione della Germania. Nuove conferenze alla Banca di riserva federale di Nuova York hanno avuto luogo oggi alle quali hanno assistito anche Owen Jung ed altri eminenti finanzieri.

Dietro istruzioni ricevute da Washington, il segretario alla tesoreria, Mellon, si recherebbe a Londra il sedici od il diciassette corrente passando per Parigi.

DA LONDRA SI RACCOMANDA LA COOPERAZIONE TRA I PAESI CREDITORI

LONDRA, 14. — E' stato pubblicato oggi un importante rapporto del comitato presieduto da lord Milland sulla finanza e sulla industria. Esso raccomanda particolarmente la cooperazione tra i paesi creditori allo scopo di concentrare dei prestiti, di stimolare gli acquisti per favorire il ristabilimento di un livello normale dei prezzi, il mantenimento di abbondanti crediti a buon mercato da parte delle banche centrali internazionali per garantire prestiti e trattative commerciali allo scopo di ristabilire il commercio internazionale. Il mantenimento della valuta aurea internazionale sulla base della parità attuale, un leggero aumento della circolazione fiduciaria inglese, un aumento del livello attuale dei prezzi e la stabilizzazione dei prezzi stessi a livelli così elevati dovrebbero essere gli obbiettivi delle banche centrali mondiali allo scopo di evitare che il prezzo si stabilizzi intorno al loro livello attuale ciò che sarebbe disastroso per tutti i paesi.

Il solo membro del comitato dissenziente da questo rapporto è stato lord Brandbury il quale ha dichiarato che gli impedimenti al commercio ed all'industria sono essenzialmente fuori del dominio della finanza bancaria e del credito.

La temporanea chiusura di tutte le banche

BERLINO, 13. — Il Presidente della Repubblica ha emanato una nuova ordinanza che autorizza il Governo del Reich a ordinare la chiusura delle banche per alcuni giorni. L'ordinanza entra immediatamente in vigore. In base alla nuova ordinanza del Presidente della Repubblica, il Governo del Reich ha disposto che per martedì e mercoledì di questa settimana rimangano chiuse tutte le banche, le casse di risparmio e gli altri istituti di credito, a eccezione della Reichsbank.

Il Governo del Reich e i rappresentanti delle banche e delle casse di risparmio si riuniranno nel corso delle prossime due giornate per prendere i necessari provvedimenti affinchè giovedì siano pronti i mezzi necessari per la continuazione della vita economica e per pagare gli stipendi e i salari. Le Borse-valori probabilmente rimarranno chiuse fino alla fine della settimana.

La banca dei regolamenti internazionali esamina la situazione

BASILEA, 14. — Il Consiglio di amministrazione della Banca dei Regolamenti Internazionali ha tenuto una lunga riunione che si è protratta fino a dopo le ore 21. Durante la discussione si sono manifestate sensibili divergenze tra la delegazione tedesca e francese sul modo col quale si può venire in aiuto della Germania e circa le garanzie che la Germania può offrire. Secondo un comunicato ufficiale il consiglio ha preso nota sulla situazione dell'Austria e dell'Ungheria ed ha deciso che la Banca dei Regolamenti Internazionali in qualità di trust, agendo unicamente in ciò che la riguarda, si dichiari d'accordo con la proposta del Governo francese di completare le somme che restano da versare al fondo di garanzia previsto nel contratto di trust, nella ipotesi della moratoria, nel quadro del nuovo piano mediante pagamento mensile fatto nel modo indicato nella lettera del Ministro delle Finanze francese al Presidente della Banca dei Regolamenti.

pronta ad intervenire

BASILEA, 14. — *Il consiglio d'amministrazione della banca dei regolamenti internazionali nella seduta iniziata iersera alle ore 22 ha preso nota di una relazione del presidente della Reichsbank dott. Luther sulla situazione della Germania e sul carattere soddisfacente della sua situazione economica e di bilancio, malgrado la crisi provocata dal ritiro dai capitali depositati a breve termine in Germania. Dato che il governo tedesco si è rivolto ai vari governi per un'azione finanziaria sui loro rispettivi mercati il consiglio della banca dei regolamenti internazionali convocato nelle necessità delle circostanze presenti, si dichiara pronto a portarvi la sua collaborazione e rafforzarla con tutti i mezzi a disposizione delle banche centrali. Nell'intervallo il consiglio d'amministrazione ha autorizzato il presidente a rinnovare in accordo con gli altri istituti finanziari interessati la sua partecipazione al credito di risconto precedentemente accordato alla Reichsbank.*

I deputati del centro cattolico al Duce

ROMA, 13. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuta la seguente lettera:

Eccellenza, nell'attuale momento non occorre a noi quali deputati e fascisti riaffermiamo a V. E. la nostra devozione. Ma per la nostra origine politica onde maggiore è la nostra presente amarezza ci consenta V. E. di affermare che quanti già furono con noi nel centro nazionale italiano ora come nel passato restano fermi nella loro fede al regime ed a quegli ideali per i quali si può ben essere nello stesso tempo sinceramente e fortemente italiani fascisti. Con ossequi. F.to Mattei, Gentili, Aristide, Carpelle, Zeno, Verga.

Il varo del «Rex» rinviato

GENOVA, 13. — A causa delle condizioni del mare che non hanno permesso in questi giorni di preparare tutte le opere preliminari per il varo del «REX» fissato per il 19 corrente nei cantieri Ansaldo a Genova «Sestri», il varo stesso è stato rimandato a prossima data da stabilirsi.

L'Italia alla riunione degli esperti a Londra

ROMA, 13. — Alla riunione del comitato degli esperti finanziari convocato a Londra il 17 corr. per studiare le modalità della messa in esecuzione della moratoria proposta dal presidente Hoower, l'Italia sarà rappresentata dall'on. prof. Alberto Beneduce. L'on. Beneduce sarà accompagnato dal console generale dott. Edoardo Lanino, del ministero degli affari esteri, dai dottori Giuseppe de Vecchio e Giuseppe Piserchia capi sezione del R. Ministero delle finanze e dell'ing. Bartolomeo Nobili capo servizio principale delle FF. SS. al ministero delle comunicazioni.

Max Schmeling accolto trionfalmente a Berlino

BERLINO, 14. — E' arrivato ieri sera da Brema, all'aeroporto di Tempelhoff, con un apparecchio speciale messo a sua disposizione dalla società Lufthansa, il campione del mondo dei pesi massimi Max Schmelling. Una folla enorme che ha dimenticato per un momento tutte le preoccupazioni della situazione finanziaria politica gli ha fatto una accogliesza entusiastica. Intervistato dai giornalisti, il pugilista ha detto che si sente stanco e che si prenderà una settimana di riposo in un luogo dove nessuno riuscirà a scovarlo. Schmelling non ha potuto dare alcuna informazione precisa sui suoi progetti futuri, poichè il contratto per il progettato incontro con Carnera non è stato ancora steso.

Minaccia di soffocare per la nascita di due denti in gola

WASHINGTON, 14. — Un caso curioso si è presentato ai medici militari di Washington. All'ospedale è stato trasportato mediante un'ambulanza aerea il soldato Olaf Nelson di stanza ai Porti Bliss che presentava sintomi di soffocamento. La ragione del suo male stava in due denti che gli erano spuntati nella gola. Per liberarlo dal pericoloso fenomeno sarà necessario un'intervento chirurgico, però lo stato del giovane non presenta una eccessiva gravità.

Sette vittime per una sciagura aerea
Alti ufficiali russi periti nel disastro

MOSCA, 14. — *Presso la stazione di Aladine a 47 Km. da Mosca in seguito a un disastro aviatorio sono morti il sotto capo di stato maggiore dell'esercito rosso Triandafilov, il sottocapo dell'amministrazione motoristica e meccanica Kolonovisky il funzionario di stato maggiore Arcadief due piloti, un osservatore e due meccanico. Il governo della U. R. S. S. ha stabilito di assegnare una pensione alla famiglia delle vittime.*

Feste mortali

PARIGI, 14. — Il *Matin* annunzia che il bilancio degli accidenti della circolazione durante i primi due giorni di festa è stato di 20 morti e 67 feriti.

Pericolosa avventura nel Sud Africa
Due automobilisti in panne alle prese con i leoni

FREDORIA, 14. — Una pericolosa avventura hanno corso i due figli del primo ministro del sud-Africa generale Hertzog. Essi tornavano in automobile a notte già avanzata da una visita compiuta in una parte del paese infestata dai leoni, quando ad un tratto la loro macchina affondò in un pantano. I due figli del generale scesero e a piedi si avviarono alla ricerca d'aiuto, allorchè improvvisamente la luce di una torcia mostrò loro un leone che sbarrava la strada. Voltatisi per cercar un rifugio si trovarono di fronte ad un altro leone che si avvicinava minaccioso. I due giovani poterono trovare scampo arrampicandosi su di un albero dove rimasero fino a che giunsero in loro soccorso alcuni cacciatori.

Notizie in breve

IL BANCO DI ROMA HA APERTO una nuova filiale nella città di Telaviv, uno dei centri più importanti e certamente il più moderno della Palestina dove questo istituto è già stabilito con proprie dipendenze a Gerusalemme, Caifa e Giaffa. Con tale nuova filiale il Banco di Roma estende la sua attività nel Mediteraneo orientale.

LA PRESIDENZA DEL CONSORZIO ITALIANO SINDACATI INFORTUNI ha presentato al Ministro delle Corporazioni on. Bottai, il primo bilancio del consorzio approvato dall'assemblea tenutasi il 30 giugno scorso. La presidenza del consiglio ha illustrato l'organizzazione attuata per il funzionamento dei servizi periferici comuni ai 19 sindacati consorziati, i quali gestiscono l'assicurazione infortuni per i gruppi di categoria industriali.

LE VARIE ATTIVITA' DEL DOPOLAVORO attirano sempre più l'attenzione degli studiosi di altri paesi. In questi giorni le organizzazioni del Dopolavoro sono state visitate dal signor Gorai professore di economia politica di Tokio che trovasi in Italia per studiare le opere del Regime e dai signori Shinichi Rarino e Kinoshuta, rappresentante delle organizzazioni operaie giapponesi alla conferenza del lavoro a Ginevra.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

LAUREA

Sabato 11 corr., nella R. Università di Padova, il sig. Virgilio Perulli ha conseguito la laurea in giurisprudenza; svolgendo una brillante tesi di procedura civile sul tema «La espropriazione contro il terzo possessore». Relatore era il chiarissimo prof. avv. Francesco Carnelutti.

Il neo dottore, figlio del dott. Antonio farmacista di Cordenons, è noto alla cittadinanza quale fiduciario del GUF cittadino, che egli regge con passione da quasi due anni. Gli giungano le più vive felicitazioni da parte di tutti i conoscenti, e in special modo dagli amici e camerati del GUF.

*

Si è laureato in legge all'Università di Bologna con brillantissima votazione, il concittadino Carlo Scarda. — Rallegramenti ed auguri.

NUOVA BARCA IN FERRO

Tale Antonio Del Ben Belluz, modesto operaio concittadino, ha portato in questi giorni a termine una imbarcazione a quattro tutta in ferro. Il collaudo avverrà tra non molto con un viaggio fino a Venezia, in partenza dal Noncello all'altezza del ponte di Adamo ed Eva. Auguri e congratulazioni.

I PREZZI DEL MERCATO

Sul nostro mercato settimanale furono praticati sabato i seguenti prezzi:

Al quintale: frumento lire 75 a 85 — granoturco 42 a 46 — fagiuoli 60 a 110 — patate 40 a 55 — buoi e manzi peso vivo 230 a 250 — vacche 180 a 240 — vitelli 340 a 320 — sorgorosso 28 a 35 — fieno 12 a 14 — stramaglie 8 a 9 — legna da ardere 9 a 12.

Pesi e misure varie: vino da pasto 75 a 120 per ettolitro — uova, la dozzina 3.60 a 4.20 — polli e galline 6.40 a 6.80 per Kg. — capponi e tacchini 6.40 a 6.50 per Kg

S. Vito al Tagliamento

GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI CASEIFICIO «E. TOSI» IN GITA

Domenica 12 corr. gli allievi casari effettuarono la seconda gita visitando, a scopo istruttivo, diversi caseifici.

Il percorso di oltre 120 Km. fu compiuto in bicicletta e come in tutte le circostanze, si prestò come guida il Direttore della scuola Dr. Salvino Braidot il quale, sempre alla testa del gruppo, ben dimostrò la sua esemplare tempra ed il suo appassionato interessamento per la vita di questi numerosi, floridi organi dell'industria agricola.

Furono visitati il caseificio di Cordenons, S. Quirino, Aviano centro, Marsure d'Aviano, Malnisio Cellina, Maniago Libero, Arba e Vivaro.

Ovunque gli allievi casari furono accolti con la ben nota ospitalità friulana e ciò per merito dei singoli Consigli d'amministrazione ai quali si rivolgono sentiti ringraziamenti. Particolare menzione, poi, al vecchio Borgna: esempio d'altruismo e di sacrificio nell'esplicazione delle sue opere.

I gitanti poterono accedere ai singoli caseifici e visitarli nei loro particolari. Ebbero perciò a notare la perfetta attrezzatura: impianti moderni quali di riscaldamento, refrigerazione, salatura; agitatori meccanici, scrematrici centrifughe, caldaie a nafta, ecc., in generale piazzati in ambienti tecnicamente costruiti e che non difettano per ampiezza e pulizia. A tale uopo si appresero con compiacimento le serie intenzioni degli amministratori e il loro vivo desiderio di ampliare tutto il complesso di questa industria; ciò fa sperare ad un avvenire sempre più luminoso, ad un avvenire di lavoro e di cooperazione.

Chions

L'assemblea fascista

Alla presenza di buon numero di iscritti e del Direttorio al completo venerdì scorso ha avuto luogo l'assemblea del Fascio di Combattimento locale.

Apre l'assemblea il Seniore Fancello il quale si dice lieto di portare a tutti l'affettuoso saluto del Generale Co. Alberto Galamini Commissario Federale; indi dà la parola al Segretario Politico per la relazione morale-politico-finanziaria, che è letta subito dopo. In essa il Segretario Politico fa un appello alla disciplina che tutti devono avere per essere fascisti, nonchè alla precisa puntualità richiesta nei pagamenti di quote o tessere.

Prende subito dopo la parola l'Ispettore di zona, il quale posta ai voti la relazione del Segretario Politico dice che troverebbe inutile parlare ai fascisti di Chions perchè essi hanno la fortuna di avere come primo cittadino il Camerata Perotti, valoroso capitano della grande guerra, vecchio e provato squadrista, già Segretario Federale ed attualmente Commissario del Fascio di Pordenone e Fiduciario di quella zona. Troverebbe inutile perchè nei colloqui con lui egli ha modo di trasfondere in loro la sua bella fede, la sua tenacia ed il suo entusiasmo.

Sprona i fascisti a consolidarsi in blocco e dare al Regime tutta l'attività che il Duce si attende da quanti hanno l'onore di portare il distintivo e possedere la tessera.

Chiude invitando le Camicie Nere ad elevare il loro pensiero riconoscente e devoto al Duce che diuturnamente dà tutto se stesso per fare la nostra Patria sempre più grande.

Calorosi ed entusiastici alalà salutano lungamente queste ultime parole, e gli intervenuti sfollano la sala al canto degli inni nazionali.

Nell'occasione è stato inviato il seguente telegramma al Commissario Federale:

«Fascisti Chions riuniti assemblea professano altamente loro fede immutabile et sono pronti a tutto per il Fascismo e per il Duce. *Monis - Fancello*».

Vendoglio

L'inaugurazione della nuova Chiesa

Dopo trentacinque anni di sacrifici e fede, Vendoglio, Parrocchia di 2400 anime, situata sulle amene colline, che separano Coloredo di Montalbano da Buia, inaugura la sua nuova chiesa gotica, disegnata dall'architetto Luigi Garlatti. La chiesa è a tre navate, con dodici colonne di marmo rosso di Verona. Una artistica gradinata a due rampe mette al pronao prospiciente la facciata del Tempio, sulla quale troneggia la statua di S. Michele Arcangelo titolare della chiesa, opera dello scultore Luigi Pischiutti di Gemona.

I parroci don Bazzara, don Covassi, don Molinaro e l'attuale don Maurizio Vidussi hanno il merito principale dell'impresa: questa ebbe nell'architetto signor A. Moretti di Tricesimo l'avveduto direttore dei lavori.

Le offerte, per un così lungo corso di anni, piovvero numerose ed abbondanti, oltre che dalla generosità dei vendogliesi, anche da quella dei compaesani emigrati nelle Americhe, nell'Australia, nella Francia e nella Svizzera.

Le prestazioni di mano d'opera trovarono campo di nobilissima gara fra questi buoni villici e solo essi sanno le enormi fatiche e le gravi difficoltà superate specialmente nel tempo dei maggiori lavori campestri, per la loro cooperazione alle esigenze della fabbrica veramente monumentale, e che si può considerare la più bella del genere in Friuli.

Giovedì 16 S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo dell'Arcidiocesi udinese, darà la benedizione solenne alla nuova Casa di Dio; e la sera il valente oratore prof. don Ugo Masotti inizierà il triduo di preparazione alla festività della Madonna del Carmine che avrà luogo nella domenica 19, con l'assistenza pontificale di S. E. alla messa solenne celebrata da mons. Giuseppe Covassi, ex parroco, ora Canonico della Metropolitana.

La cantoria di Vendoglio eseguirà la «Messa seconda Pontificale» di Perosi con accompagnamento di quintetto di archi. Nel pomeriggio sarà fatta la commemorazione della morte, avvenuta 50 anni fa, del «Plevan di Vendoj», Pre Tite Gallerio, poeta friulano apprezzatissimo, con parole di distinti oratori ed esecuzioni di canti musicati dal maestro Luigi Garzoni su parole del Gallerio.

Una grandiosa pesca di beneficenza, ricca di 4000 doni, fra cui quelli di S. Santità, di S. E. il Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo e di tante altre cospicue personalità, richiamerà la folla delle grandi occasioni.

I festeggiamenti termineranno lunedì p. v.

Nimis

Funebri Fior

(*Ritardata*). — La triste notizia sparsasi improvvisamente in paese della improvvisa dipartita del signor Domenico Fior, ha pettato un'onda di commozione intensa non solo in quelli che lo conoscevano per rapporti di amicizia, ma in tutto il paese che fu da lui beneficato e nelle autorità che lo conobbero disinteressato amministratore della cosa pubblica. Tutti ricordano le sue benemerenze, specie in favore degli agricoltori. Fu così che una larga rappresentanza non solo del Comune e del Fascio, ma di tutti i ceti accompagnarono all'estrema dimora la salma lacrimata. Il lungo corteo era aperto da bimbi dell'Asilo Infantile a cui seguivano le numerose corone sul carro funebre di prima classe: abbiamo notato tra queste: Giorgio e Teresita all'adorato papà — Giuseppina e Giuseppe Turchetti — Famiglia Ambrosio — I nipoti Fior, ed altre ancora. La palma bellissima della consorte precedeva la salma portata dai coloni. Il clero salmodiante era accompagnato da un coro numeroso. Dietro la salma venivano i congiunti e la bandiera del Comune e numeroso stuolo di persone tra le quali abbiamo notato: signori Fracca, Fenili Taglialegna, contessa Licaro Deciani, contessa Arnaldi, Asquini, Emma Menghetti, Armida Stroili, Margherita Fior, Cuoghi Migotti, signorine Marchetti, Anna Feruglio, Maria Miotti, Guglielmo Cosattini, signora Nella Cosattini ed altri ancora.

Tra i signori il Vice Podestà Tita Antoniutti e Bressani Giuseppe segretario politico, avv. Giuseppe Turchetti, cav. uff. Mario Asquini, dott. Menghetti Giacomo, signor Luigi Zanon Segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, Domenico Pelissoni segretario del Comune, ing. Pievattolo, geom. Tosoni e signor Cudugnello, conti di Montegnacco, cav. Tremonti. Reggevano i cordoni il cav. Stroli Taglialegna, il cav. Antonio Fior, conte Deciani, avv. Andrea Turchetti. Le esequie seguirono nella chiesa di Centa, dove venne celebrata una solenne messa cantata, quindi il mesto corteo si snodò verso il cimitero ove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Noi che abbiamo conosciuto e stimato l'Uomo che non solo il paese piange, rinnoviamo le espressioni profonde di cordoglio a tutti i congiunti.

Cronaca Cividalese

Grandioso festival notturno

Per iniziativa di questa Società Operaia di M. S. ed Istruzione, nelle sere di domenica 27 e lunedì 28 corrente, sulle magnifiche e suggestive rive del Natisone, si svolgerà un grandioso festival notturno. Chi ricorda il meraviglioso successo ottenuto due anni or sono dalla fantastica festa, non può che augurarsi che essa si ripeta anche quest'anno con la certezza di un grande concorso di pubblico non solo da tutto il Friuli ma anche dalla Venezia Giulia ed in particolar modo da Trieste.

Il programma del festival annuncia svariate attrattive tra cui una pesca gastronomica, feste da ballo su ampie piattaforme e con distinte orchestre, canti e cori friulani, concerti bandistici e tutto ciò in una magia di colori, di luci e di fuochi, di seduzoni, di misteri e di incanti.

Sulle maestose rupi sovrastanti e sul letto del divino Natisone, si ammireranno: il trionfo di Tersicore e Bacco, la grotta della Sibilla Cumana, il Ponte dei Sospiri, la barca di Caronte, la ruota luminosa, le cascate del Niagara, l'apparizione di Ecate, l'uomo che vola, la fontana delle gemme, ecc. Il solerte comitato di cui è direttore tecnico il dott. Alfredo Mazzocca, lavora con intelligente attiva e con slancio entusiastico per la riuscita della festa notturna durante la quale funzionerà un signorile ristorante sulle acque.

Funzioneranno treni speciali da e per Udine e Caporetto, nonchè speciali servizi automobilistici da e per Gorizia, Cormons e Tarcento.

PER ONORARE DUE INSEGNANTI

I maestri Giovanni Cossio e Quercig Enrico, nel momento che lasciarono la scuola per avere compiuto i otto lustri di insegnamento, per iniviativa di colleghi, sarà offerta la medaglia d'oro, assieme ai diplomi concessi dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Con nobile gesto i due benemeriti maestri, grati dell'offerta, rinunciarono alle medaglie, hanno disposto che il fondo raccolto sia devoluto per iscrivere le Scuole alla Croce Rossa Italiana. Ecco l'elenco delle iscrizioni: maestre Tonini Adele e Serafini Valentina seconda elementare. Periz Goerin Francesca terza elementare, Costantini Olga prima femminile, Rizzi Argitta seconda femminile, Granzotto Clorinda terza femminile, Del Basso Maria e Costantini Anna quarta femminile. Venuti Italia Scuola di Carraria, Diplotti Vanon Amalia, Gruppignano, Ciban Mondin Laura, Rubignacco, Rieppi Licia e Facchini Tranquilla Rualis, Macorig Luigia Spessa, Caucig Ernesto e Miani Teodora Sanguarzo.

I VINCITORI DELLA TOMBOLA

Si svolsero ieri i festeggiamenti indetti dalla Congregazione di Carità e alle ore 21.30 venne estratta la tombola:

Al quattordicesimo estratto col N. 4 vinse la cinquina di lire 200 il sig. Lesa Valentino; al quarantunesimo estratto col numero 8 il sig. Marinig Valerio a nome di un gruppo di amici denunciò la vincita della prima tombola col premio di lire 1000. La seconda tombola di lire 300 venne vinta dal sig. Tomba Gastone. Il sig. Calcaterra Guio di Torreano vinse la cartella vergine col premio di lire 50.

Le cartelle vendute raggiunsero il numero di 2236, in meno dell'anno precedente circa 500. Prima e dopo l'estrazione si è svolto un trattenimento danzante con esito abbastanza soddisfacente.

Il nuovo Catasto

Il Podestà avv. cav. Sandrini avverte che sono iniziate in questo Comune le operazioni pel nuovo catasto; quindi verranno stabiliti i segnali per la triangolazione catastale (pilastrini in muratura su torri, terrazze, ecc.). Si raccomanda perciò di non toccare tali segnali.

Gli agenti della forza pubblica sono invitati a fare osservare le disposizioni sul riordinamento della imposta fondiaria in relazione al disposto dell'art. 424 del Codice Penale, che commina la reclusione da un mese a tre anni e la multa sino a lire 3000, a chi distrugga o guasti i segnali trigonometrici.

Gemona

FASCIO GIOVANILE

(11). — La segreteria del Fascio Giovanile ci comunica che alla sede sono giunte le nuove tessere ed i distintivi. Si pregano pertanto i giovani fascisti a volerle ritirare. La sede è aperta ogni giorno dalle ore 6 alle 7.

GITA DI BALILLA

Oggi una forte e numerosa squadra di Balilla, al comando del signor Adriano Morgante, ha effettuato una bella e suggestiva escursione sul Monte Quarnan.

RITORNO DALLA CURA MARINA

Sabato nel pomeriggio ha fatto ritorno dalla spiaggia di Lignano il primo turno di bambini inviati al mare a cura del locale Fascio Femminile.

CARRO DI TESPI

Per interessamento della locale Sezione O. N. D. sarà in breve a Gemona il Carro di Tespi N. 3 per una grande rappresentazione drammatica all'aperto. Vogliamo sperare che il pubblico gemonese non vorrà mancare a questo eccezionale spettacolo, dato da valenti artisti che ovunque hanno riportato gran successo.

DECESSO

Giovedì decedeva all'Ospedale di Tolone (Francia), il muratore Aurelio Tuti di anni 48. La scomparsa di questo bravo ed onesto operaio ha prodotto un vivo senso di rimpianto nella cittadinanza. Alla vedova ed ai figli le nostre più sentite condoglianze. Il Tuti, figura di combattente, apparteneva al glorioso 8. Alpini, si era distinto durante la guerra in varie azioni nella zona dell'alta Val Raccolana.

Dignano al Tagliamento

INVESTITO DA UNA MOTO

Marino di Marco di Primo, d'anni 7, mentre stava giocando con alcuni coetanei, ebbe la malaugurata idea di attraversare la strada proprio quando sopravveniva la moto guidata da certo Amadio Girol di Valentino di Codroipo.

Il motociclista non potè evitare l'investimento, e così il bambino venne travolto. Fortunatamente se la cavò con poco danno, chè il dott. Molinaro, medico comunale, dopo averlo medicato, lo dichiarò guaribile in una decina di giorni.

CRONACA CITTADINA

Aquileia - figlia di Roma - nel IX Centenario della fondazione della Basilica popponiana e nel decennale dei Militi Ignoti

Intervento di cospicue autorità civili ed ecclesiastiche

Nel numero di ieri abbiamo dato un rapido cenno telefonico sulle imponenti cerimonie che si sono svolte ad Aquileia per la celebrazione del nono centenario popponiano e del decimo annuale dei Militi Ignoti. Aggiungiamo ora qualche particolare.

Oltre il Cardinale Patriarca di Venezia mons. La Fontaine, gli Arcivescovi di Udine e di Gorizia, era pure presente S. E. Macchi Vescovo di Como assieme a tutti gli altri Vescovi già suffraganei del Patriarcato di Aquileia.

Tra l'imponente folla di autorità civili ed ecclesiastiche di cui abbiamo già fatto cenno, notiamo pure il comm. Forlati sovrintendente alle Belle Arti; il senatore Bombig Podestà di Gorizia, il cav. Morassi Preside della Provincia di Gorizia, il d.r Artusi di Gorizia, il segretario comunale sig. Pontin, il cav. Salem signore di Saciletto, ecc.

Tra i presenti che si affollano sotto l'atrio della Basilica notiamo: note autorità ecclesiastiche delle Arcidiocesi di Udine e della Diocesi di Gorizia tra cui mons. Paschini Canonico della Basilica romana lateranense, mons. Mazzi arciprete di Monfalcone, mons. Sion del Capitolo di Gorizia, padre Corrado dei Francescani di Cormons, padre Samuele dei Minori Francescani di Barbana, mons. dott. dall'Ava, arciprete di Tricesimo, don Badini del Santuario di Ribis, mons. Geat di Gorizia, i mons. Berlot, Tarlao e Valentinich della Cattedra di Gorizia, professore Ugo don Masotti insegnante di religione nell'Istituto Tecnico di Udine; don Sbaiz parroco di Rivignano, don Fiorenzo Venturini parroco di S. Maria la Longa, don Sambuco parroco di Merlana, don Silvio Noacco di Artegna, mons. Solizizzo arciprete di Gemona, mons. Fantoni di Gemona, mons. Castellani di Artegna, don Gomboso di Castions delle Mura, don Della Schiava di Prepotto, don Zanelli di Prepotto, don Pascoletti di Talmasson, don Baiutti di Lestizza, don Tondon di S. Giorgio di Nogaro, don Lucis di Bressa, padre prof. Pio Gabos direttore dei Catechisti della Diocesi di Udine e Superiore dei PP. Stimatini, don Francesco Spessot, mons. Venturini della insigne Collegiata di Cividale, mons. Grillo degli Stimatini di Udine, prof. Bonfanti preside del Collegio Arcivescovile «Bertoni» di Udine, padre Pellegrino Contessa Priore dei Servi di Maria di Udine, padre Giacomo e padre della Pietra dei Servi di Maria del Convento udinese, don Varnerin, don Garlatti e don Giuliani in rappresentanza della Rev. Curia di Udine, don Mauro di Fagagna, don Della Giusta di S. Vito di Fagagna, don Foraboschi di Cicconicco, don Antonio Clemencig di Valle di Faedis, mons Picco di Campeglio, don Cramazzi di Ziracco, don Monai di Grions, ecc. Notiamo pure don Eugenio Zanetti di Rivarotta, il parroco e il cappellano di Rivignano, il dott. Giulio Solimbergo e vari sacerdoti di Palazzolo, Muzzana, Teor, ecc.

Il saluto di S. E. Sedej al Cardinale di Venezia

Il maestoso corteo muove dalla Basilica e attraverso il viale si reca a ricevere Sua Eminenza il Cardinale Pietro La Fontaine Patriarca di Venezia.

Alle 9.40 presenti tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche giunge l'automobile con il Patriarca con il suo seguito. Appena l'eminente Patriarca è sceso dall'auto, S. E. mons. Borgia Sedej, Principe Arcivescovo di Gorizia rivolge a nome della Diocesi di Gorizia, dell'Arcidiocesi di Udine e dei Vescovi già suffraganei del Patriarcato di Aquileia, elevate parole di saluto e di omaggio. Rileva che nella terra che fu riscattata al verbo di Cristo da San Marco e dai Santi Protomartiri la venuta del Primate di Venezia è motivo di giubilo altissimo per tutti i friulani, la terra di Aquileia due volte sacra per il tesoro di cristianesimo e per la custodia delle salme dei gloriosi Caduti per la Patria porge a mezzo suo il saluto filiale all'Augusto Principe della Chiesa. Chiude con una appassionata perorazione dando il benvenuto all'eminentissimo Cardinale che viene nel nome del Signore.

Il corteo dopo le parole S. E. mons. Sedej, si ricompone e si dirige alla Basilica. Al seguito di S. E. il Cardinale La Fontaine che era accompagnato dal Segretario particolare mons. Zagnon e dal cameriere don Marchetto venivano tutte le autorità civili. Il corteo sfila tra due fitte ali di popolo che s'inchina riverente mentre il Patriarca, solenne nella sacra porpora con gesto lento e ieratico maestosamente benedica.

Già abbiamo descritto l'imponenza del Pontificale celebrato nella Basilica alla presenza di una folla immensa di fedeli.

Al Vangelo Sua Eminenza il Cardinale La Fontaine ha rivolto alla massa enorme di sacerdoti e di laici che gremivano la Basilica elevate parole.

Il Patriarca, che sedeva nella cattedra in pietra, aveva ai lati come assistenti i canonici mons. Tarlao, mons. Geta e mons. Valentincig mentre negli stalli di marmo prendevano posto gli Arcivescovi di Udine e di Gorizia e tutti i Vescovi ognuno dei quali aveva avanti a sè un inginocchiatoio damascato. Accanto ai Vescovi sedevano i segretari particolari di ognuno. Dietro la balaustra marmorea del Ciborio monumentale prendevano posto i canonici dei Capitoli Metropolitani di Gorizia, di Udine e della Collegiata di Cividale, insieme e mons. Justolin Arciprete di Aquileia.

In Presbiterio prendevano posto invece le autorità civili.

Indossati i paramenti pontificali S. Em. il Cardinale inizia all'altare maggiore — severamente dominato da sei candelabri e da un Crocefisso in ferro battuto e adorno della teca contenente reliquie dei Santi Martiri Ermacora e Fortunato la Messa pontificale e ha come assistenti mons. Vale canonico del Capitolo Metropolitano di Udine e mons. Kren canonico teologo del Capitolo Metropolitano di Gorizia.

La Cantoria esegue la Messa a 4 voci pari del Maestro Mattioli esordendo nel Kirie di ottimo effetto e riempendo le vaste navate delle mistiche armonie liturgiche.

L'Omelia del Patriarca

Al Vangelo S. Em. La Fontaine impugna l'originale pastorale del Patriarca Poppone in cristallo legato in oro massiccio e tempestato di gemme preziose e quindi si affaccia alla tribuna del Bissone dove è steso un tappeto cremisi.

Il Principe della Chiesa, continuatore delle glorie del Patriarca aquileiese pronuncia una elevata omelia.

Si dice, veramente commosso alla vista della grande moltitudine che gremisce il massimo tempio della Chiesa aquilejese, delle Autorità, dei Vescovi, del Clero. Ricorda la data faustissima che oggi si celebra nel nome del Patriarca Poppone e rievoca il fatto storico che la chiesa Madre di Aquileia, sorta dal verbo di San Marco annovera il sangue glorioso dei Martiri Ermacora e Fortunato, continuatori e banditori del Verbo immortale. La grandezza e la potenza di Aquileia venne meno e scomparve, ma Poppone, risuscitò i passati splendori e diede alla città la Basilica che oggi compie novecento anni di vita dalla sua consacrazione. Ma Poppone dalla tomba ove dorme sotto i mosaici, insegna che la gloria della terra è labile e passa veloce; resta la Basilica sua opera di grandezza e di potenza, ma la più bella Basilica è quella che ognuno deve erigere nel proprio cuore e nella propria anima: anche la Basilica dell'anima ha bisogno di archi, di colonnati e di basi che sono le opere e le virtù cristiane. L'Eminentissimo Cardinale esorta ognuno a professare praticamente la dottrina cristiana ed invita i fedeli a voler offrire il Divino sacrificio della giornata per i morti e per i vivi e per la chiesa militante. Ma la Basilica di Popone nel suo splendore ricorda ancora la più bella Basilica celeste che è quella della Patria celeste, del Paradiso verso cui tutti siamo avviati e destinati, ma nella quale non si giungerà se non preparandosi ad esserne degni attraverso la pratica cristiana.

Preghiamo — diceva con voce commossa il Cardinale — per i vivi perchè abbiano a vivere nella fede e preghiamo per i morti e specialmente per i valorosi Soldati d'Italia che qui dormono il loro sonno di gloria perchè abbiano a godere la luce del Paradiso. Chiude invocando nel giorno novevolte centenario della Basilica di Popone che il Signore mandi pioggia e acqua alla campagne arse, alle campagne dello spirito affinchè più fragrante, più ricca cresca la messe delle divine benedizioni e delle virtù.

Quindi S. Em. impartiva al popolo la benedizione papale.

NEL POMERIGGIO

Alle 13 le autorità Civili ed Ecclesiastiche, eccettuati Sua Eminenza il Cardinale La Fontaine e il Vescovo di Parenzo che debbono allontanarsi, invitate dal Comitato Civile si riuniscono a banchetto nel salone del palazzo municipale. Al posto d'onore siedono S. E. l'Arcivescovo Principe di Gorizia mons. Borgia Sedej e l'Arcivescovo di Udine S. E. Nogara con ai lati S. E. Spezzotti e il Viceprefetto di Udine dott. cav. uff. Castellani. Le mense sono signorilmente servite per cura del sig. Giuseppe Vernitzing dell'Albergo-Ristorante «Manin» di Udine il quale anche in questa occasione ha veramente saputo essere all'altezza della sua fama.

Prima del levar delle mense hanno parlato S. E. l'Arcivescovo di Gorizia, mons. Paschini e mons. cav. uff. Pietro dell'Oste del Capitolo metropolitano di Udine.

Ai presuli e alle Autorità civili furono distribuite in omaggio le artistiche medaglie commemorative in argento, l'opuscolo con copertina in cuoio, opera di don Alceste Saccavino che è un magnifico compendio della storia di Aquileia, della sua Basilica e del suo Museo, e un numero speciale della rivista semestrale «Aquileia nostra» in cui hanno collaborato con articoli di alto valore, mons. Giuseppe Vale, Antonio Morassi, Giovanni Brusin, Angelo Molaro e altri insigni cultori della storia aquileiese.

E' stato pure distribuito un numero speciale del settimanale cattolico goriziano «L'Idea del Popolo».

Dobbiamo segnalare a titolo di meritato elogio l'attività svolta dal Comitato Civile e da quello ecclesiastico per la solenne riuscita della storica manifestazione e tra i più benemeriti notiamo, dopo l'illustre Senatore S. E. Spezzotti, mons. Vale, il comm. Ugo Zilli, il Podestà di Aquileia cav. Fior col segretario comunale sig. Ottavio Puntin e gli altri benemeriti componenti il Comitato.

COSPICUE ADESIONI

Al Podestà di Aquileia sono pervenuti moltissimi telegrammi e lettere di adesione alla grandiosa manifestazione. Notiamo i principali:

«Ringrazio la S. V. per cortese invito rivoltomi, spiacente che impegni ufficio non consentanmi assistere 13 corr. solenne cerimonia celebrazione nono centenario popponiano. — Ministro Educazione Nazionale *Balbino Giuliano*».

«Spiacente che pubblici impegni mi chiamino a Roma non potrò intervenire solenni cerimonie per celebrazione non centenario Basilica. Invio mio pensiero augurale pregola tenermi presente ricordarmi particolarmente Eminentissimo nostro Patriarca La Fontaine. Saluti distinti. — *Volpi di Misurata* presidente della Pro Aquileia.

Ringrazio per cortese invito dolente che vecchissima età mi impedisca intervenire. Sarò presente celebrando con pensiero di ammiratrice devozione codesto monumento romanamente insigne — *Paolo Boselli*».

«Dolentissimo che imperiose esigenze servizio mi abbiano vietato assistere odierne solenni cerimonie sono spiritualmente presente. Porgo mio reverente devotissimo ossequio Sua Eminenza Cardinale Lafontaine e prego Vossignoria gradire miei cordiali saluti. — Generale *Faracovi*, Capo ufficio onoranze cure Salme Caduti».

Il «Te Deum»

Malgrado l'intensa caldura, anche nel pomeriggio la città è animatissima e la folla affluisce specialmente nella piazza del Capitolo ove si forma il corteo come al mattino, eccettuati il Patriarca di Venezia e il Vescovo di Parenzo. Nella Basilica è cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento e quindi i Presuli e le autorità sostano in atto di omaggio davanti alla tomba del Patriarca Poppone sulla quale per cura del Comitato Civile fu deposta una corona d'alloro.

Alle 16.30 Arcivescovi, Vescovi e autorità si recano al Cimitero degli Eroi ove, sull'Ara dei Militi Ignoti, per cura del Comitato ecclesiastico è deposta una grande corona d'alloro.

Mentre dalla quadrata torre echeggiavano solenni i rintocchi, l'Arcivescovo di Gorizia S. E. Sedej ha benedetto l'Ara e ha intonato il «Miserere» seguito dagli altri Presuli, mentre le autorità e gli altri presenti salutavano romanamente. La folla rimasta all'esterno del sacro recinto si unì ferverosamente alle preci e all'omaggio agli Eroi.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Il prof. dott. Azzo Varisco per onorare la memoria dell'adorata madre N. D. Anna Maria Avogadro degli Azzoni ved. Varisco offre a nostro mezzo, la somma di lire 1500 ripartite fra le seguenti istituzioni:

Casa di Ricovero	L.	500.—
Società Infanzia	»	500.—
Unione Ciechi	»	200.—
Rifugio Bambin Gesù	»	200.—
Orfane di Via Rivis	»	100.—

ORFANE DI VIA RIVIS. — In memoria di G. B. Gennari: Cesare Miani, Giovanni Della Marina; Carlo Cosmi e Maria Cosmi ciascuno lire 10: totale lire 40. — In memoria di Luigi Siron: Giuseppe Cosmi 5.

DAME CARITA' REDENTORE (poveri parrocchia). — In memoria di Tiziano Tonini: Famiglia del fu Gabriele Tonini 25.

DAME CARITA' S. QUIRINO (poveri parrocchia). — In memoria di Tiziano Tonini: Angelo e Dorina Sello 25.

DANTE ALIGHIERI (iscrizione libro d'oro). — In memoria della N. D. Anna Maria Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: Famiglia Sello 10; Riccardo D'Este 10. — In memoria di Tiziano Tonini: Riccardo D'Este 10.

Rizzi-Colugna

La costituzione di un Manipolo di Avanguardisti ciclisti

Una cerimonia semplice, ma quanto mai significativa è stata svolta domenica scorsa e bisogna riconoscere che queste frazioni, per quanto modeste si stendono sempre la mano e marciano in ammirabile concordia sulla via del progresso, quantunque facciano parte di due Comuni diversi: Rizzi, dal Comune di Udine, Colugna di quello di Tavagnacco con sede in Branco. Ma sono così «unite» anche materialmente, che l'una sembra la continuazione dell'altra; e «moralmente» poi sono strette e compatte in una sola famiglia.

Dopo aver superate difficoltà non lievi, specie d'ordine finanziario, il sogno vagheggiato da tempo dall'egregio ed infaticabile comandante la locale Centuria dei cari Balilla sig. Guglielmo Picilli e cioè di istituire una squadra di giovani Avanguardisti ciclisti, si è avverato.

Alle 9 del mattino, nell'ombreggiato cortile delle scuole di Rizzi, con una mattinata magnifica di luce e di colori, seguì l'annunciata cerimonia.

Intervennero: le Piccole italiane colla delegata fascista locale signora Giovanna Fantuzzi-Learo e maestra signorina Cojutti; la 14.a Centuria, forte di ben 60 Balilla col suo comandante sig. Guglielmo Picilli; un gruppo di giovani fascisti di Tavagnacco col comandante sig. Angelo Beretta ed infine il costituito manipolo di Avanguardisti ciclisti agli ordini del loro capo sig. Rizieri Freschi e del giovane e bravo caposquadra Americo Ovan.

Tutta questa bella e promettente gioventù venne disposta in quadrato in attesa delle Autorità invitate, giunte poco dopo e cioè: sig. Marco Zoia capo del VI. Sestiere, capo rione sig. Agostino Picilli, rag. Chieu comandante la 2.a Coorte Avanguardisti, il sig. Rizieri Gos comandante la 14.a Coorte Balilla e qualche altro.

Il rag. Chieu intervenne in rappresentanza del Commissario straordinario cav. Lancellotti, impedito da inderogabili impegni.

Il tenente Chieu passò in rivista gli accennati reparti e quindi portatosi nel centro del quadrato risolse ai giovani ed alle piccole italiane un vibrante discorso.

Rilevò i doveri che incombono a coloro che vestono le divisa fascista facendo notare che se ai piccoli Balilla si può, data l'età, perdonare e compatire qualche atto d'indisciplina, dai giovani che stanno per toccare i vent'anni si esige la disciplina più rigida, anche nella vita di privati cittadini.

Ricordò come il Duce che regge con ferrea volontà le sorti dell'amata nostra Patria, fin da quando afferrò le redini del potere, disse che gl'italiani hanno bisogno assoluto di abituarsi alla disciplina, concetto che mai si stanca di ribadire.

Prima di chiudere, l'oratore, che fu ascoltato religiosamente, chiamò a sè il bravo capo degli Avanguardisti sig. Rizieri Freschi e dopo averlo elogiato per la passione ch'egli dà con assoluto disinteresse da lungo tempo alla causa fascista, dichiarò di affidargli questo manipolo di giovani Avanguardisti colla sicurezza che egli saprà sempre farlo marciare sulla via tracciata dal Duce magnifico.

Dopo altre brevi, patriottiche parole del sig. Chieu, molto applaudite, vennero rotte le righe, e mentre le Giovani italiane ed i Balilla rientravano alle loro case, gli Avanguardisti, colla loro bicicletta si preparavano a partire alla volta di Branco e balzati in sella, sotto il solleone, cantando le canzoni della Patria giunsero in un attimo davanti alla sede municipale di Tavagnacco.

A ricevere la bella colonna si trovavano: il Commissario Prefettizio sig. Giuseppe Bertoli, il segretario comunale sig. Rossi ed il maestro sig. Macuglia.

Dopo aver scusato l'assenza del segretario politico sig. Tubetti, il Commissario si compiacque coi dirigenti delle istituzioni fasciste di Rizzi e Colugna per la ottenuta formazione del nuovo Gruppo di Avanguardisti ciclisti ed infine offrì a tutti un vermouth d'onore.

Trascorse così una buona mezz'ora e quindi seguì il ritorno.

A Feletto, un alt ed una lieta sorpresa: il sig. Vulmaro Di Benedetto, vera e schietta anima di fascista si era posto in mezzo alla via e colle mani in alto fece il segnale di «via ingombra».

Tutti dovettero scendere dalle macchine e gradire il rinfresco lussuoso che l'egregio sig. Di Benedetto aveva predisposto per solennizzare la nascista del bel Manipolo di Avanguardisti.

A mezzogiorno Rizzi e Colugna rivedevano la bella colonna di giovani che allegri e... sudati, tornavano soddisfatti alle loro case.

*

Non possiamo chiudere questi brevi cenni senza citare l'appoggio che alle istituzioni di Rizzi-Colugna, ha sempre dato l'Ill.mo sig. Podestà on. co. Gino di Caporiacco; nè senza rivolgere un grazie ai dirigenti del locale Dopolavoro, alla Cooperativa di Consumo ed a qualche altro esercente per il loro contributo finanziario.

E della perfetta riuscita della manifestazione di domenica va rivolto doverosamente un elogio all'infaticabile amico Guglielmo Picilli che fu sempre l'anima di tutte le più belle iniziative che onorano Rizzi e Colugna.

Assemblea generale dei barbieri

Ieri è stata tenuta l'assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra Barbieri di Udine. Letto ed approvato il verbale della assemblea precedente, il presidente Cargnelutti Aristide ha illustrato, nella sua relazione morale, l'azione svolta dalla Società in questo primo semestre. Quindi è stato approvato all'unanimità il bilancio consuntivo che si chiude con un civanzo di lire 300, essendo state le entrate di lire 1.052.45 e le spese di lire 712.41. Il capitale sociale al 1.o luglio risulta di lire 9.932.28 ed il patrimonio di lire 11.818.68.

L'assemblea decise di radiare un socio per indegnità.

Svolgendesi di domenica il Convegno delle Mutue a Tolmezzo, per festeggiare il 10.o della consorella tolmezzina ed in causa della professione, non potendo intervenirvi i soci, fu dato incarico al Presidente di demandare la rappresentanza al Presidente della Soc. Op. Generale di Udine auspicando un florido avvenire alla consorella cinquantenaria.

Per l'azione ed attività mutualistiche svolta dal socio Emilio Vendruscolo fu votato un elogio al suo indirizzo e per tali motivi ad unanimità fu nominato socio benemerito il socio Mario Pertoldi. Questa è la prima volta in 56 anni di attività che la Società premia un proprio socio «ad personam».

Essendo scoperte le cariche di Consigliere e Cassiere, a voti plebiscitari furono nominati il socio Salvadori Luigi a consigliere ed il socio Vendruscolo a cassiere. Inoltre, è stato deciso che nella corrente settimana si chiudano le iscrizioni per la gita annuale che questo anno avrà per meta Montesanto. A questa gita potranno intervenire pure le famiglie dei soci.

Fatti e fatterelli del giorno

Un bel caso!
...Dorme per due giorni di seguito!

Val proprio la pena di narrare un curioso casetto, avvenuto in via Renati 2, protagonista il signor Luigi Moro fu Virginio, di anni 49.

Questi aveva pattuito con il signor Pietro Rosa di Osvaldo di anni 56, abitante in via Vittorio Veneto N. 3, che lo avrebbe accompagnato in auto a S. Vito al Tagliamento, presso il fratello Giovanni, debitore verso il Rosa di un migliaio di lire.

All'ora stabilita per la partenza, il Moro non si presentò; e allora, il Rosa inviò con la macchina a prelevarlo, il signor Carlo Mattioli di Carlo di anni 28 e Nuolo Rodolfo fu Antonio.

I due bussarono e ribussarono, ma nessuno rispose, per cui dopo aver atteso un po' ritornarono come si suol dire a mani vuote presso il Rosa. E questi, che non deve essere di natura molto flemmatica, salito in macchina, si fece accompagnare in via Renati.

Per entrare in casa del Moro, è d'uopo attraversare un cortiletto, dove per mero caso si trovava abbandonata una scure. Il Rosa la vede, l'afferra e con essa martella sull'uscio, finchè si apre il varco.

Se persone fossero state in casa, a quel frastuono d'inferno si sarebbero certamente fatte vive.... Eppure c'era qualcuno: il Luigi Moro; ma egli dormiva, placidamente!

Si svegliò di botto, quando in camera penetrò come un bolide il Rosa, con la scure alzata, e il volto corrucciato, per quanto il Mattioli lo consigliasse alla calma.

Il Moro, soffregandosi gli occhi, si scusò dicendo che aveva gran sonno, che dormiva e non aveva udito bussare nè prima e nè dopo; che però sarebbe andato a San Vito.

E infatti salito sull'auto con gli altri, partì, e — incredibile ma vero — si... riaddormentò di nuovo profondamente. A San Vito non ci fu verso di svegliarlo. Portato in casa di un comune amico, dormì saporitamente per altre quarantotto ore!

Un vero record, che valeva la pena di essere narrato, anche perchè avrà un seguito in Tribunale, ove il Rosa è stato dai carabinieri denunciato per minacce a mano armata.

Denuncia il furto di una bicicletta ed è denunciato per simulazione

L'altra sera certo Attilio Stella fu Pietro, di anni 44, abitante in via Veneto 17, si recava dai carabinieri, denunciando che la notte prima ignoti lo avevano derubato della bicicletta.

— Ma come entrarono in casa? — gli venne chiesto.

— Mi sono dimenticato di chiudere la porta.

Nella stanza ove si trovava la bicicletta, che risultò poi appartenere al figlio dello Stella, vi era pure un'altra macchina, e del denaro, su cui i ladri non avrebbero, chissà perchè, posto le mani.

Nei carabinieri, poichè le informazioni sul conto dello Stella non sono le migliori, sorse il sospetto che egli avesse venduto la bicicletta del figlio, inventando poi il furto. Ed in base a questi sospetti essi denunciarono lo Stella per simulazione di reato.

Le oche di Mesaglio

Erano quattro, e tutte pascolavano. Alla sera non se ne trovò neppure una, e il derubato, Beniamino Mesaglio fu G. B. di anni 63 da Carpenedo, si affrettò a denunciare la sparizione alla Benemerita.

Dolorosissimo tragico caso
Ucciso... con un colpo di moschetto

Ci telefonano da San Giovanni al Natisone in data di stamane, 14:

A Medeuzza ieri sera è avvenuta una gravissima disgrazia, dovuta ad una tragica fatalità.

Al corpo di guardia del deposito, in riva al Natisone, stavano alcuni soldati. Verso le ore 20.30 il soldato Ubaldo Cesaretti dell'11.o Bersaglieri, che aveva il moschetto ad armacolla, si chinò per bere. Non si sa come in quel momento partì dall'arma un colpo che colpì alla natica destra il commilitone Salvatore Palmieri che gli stava vicino. L'infelice cadde tosto a terra in un lago di sangue, mentre il Cesaretti rimaneva come impazzito del tragico caso di cui era stato involontario protagonista.

Accorsi altri soldati e sottufficiali, il Palmieri venne raccolto, e l'ufficiale medico gli prodigò le più amorose cure, ma purtroppo invano, perchè poco dopo decedeva.

La pallottola aveva percorso tutto il corpo, provocando una emorragia interna.

La notizia sparsasi in paese ha destato viva impressione, ed alla salma dell'infelice giovane si preparano solenni onoranze funebri.

Il Cesaretti, che è come inebetito dal dolore, è stato posto a disposizione dell'Autorità.

Furto sacrilego ad Adegliacco

Ieri, il parroco di Adegliacco, don Gerardo Cecchini di Antonio, di anni 36, entrato in chiesa, ebbe a provare un botto al cuore: ignoti avevano, con uno scalpello, rotta e vuotata una cassetta per le elemosine. Il danno è stato però assai limitato, perchè la cassetta stessa non conteneva più di una decina di lire.

Per protrazione di orario

I carabinieri hanno denunciato per protrazione d'orario, l'esercente Luigia Virgili fu Francesco da Passons, che teneva aperto il locale alle ore 23.25.

Camion che investe un carretto a Paderno
Una donna ferita

Stamane a Paderno avveniva un grave incidente automobilistico.

Certa Teresa Floreani di Pietro di anni 45 da Pagnacco, veniva in città su un carretto, quando questi fu investito da un camion che per schivare un altro auto andò a sbattere contro il ruotabile della Floreani. La disgraziata venne raccolta e trasportata all'Ospedale, ove il medico di guardia dott. Molinis, le riscontrò una ferita al cuoio cappelluto ed escoriazioni al braccio sinistro, giudicandola guaribile in una sessantina di giorni.

Rassegna Cinematografica

Il CINEMA IMPERO ha proiettato: «Nerone» e «S. O. S.».

«Nerone» è una bella ricostruzione del tempo del famoso Imperatore romano. Usi costumi e abitudini di reggia e di popolo sono riprodotti con finezza di competenti e con rigorosa fedeltà. Magnifiche sono riuscite le scene. Palazzi e strade sono ricostruiti perfettamente sì che l'immagine del tempo ormai da tanto passato ma che tuttavia è più che mai presente; balza con evidenza alla mente dello spettatore. In mezzo a questa ricostruzione si muovono masse di gente su cui si è sentito il tocco di una mano provetta. I singoli attori si sono tenuti ad una buona interpretazione cominciando dalla figura di Nerone che è stata ben resa. Tutte le altre figure di primo e di secondo piano hanno risposto con convinzione alla aspettativa dei tecnici. Interpreti principali Sandro Salvini, Edy Darclea, ecc.

«S. O. S.» è un bel lavoro inscenato e diretto dall'italiano Carmine Gallone. Ne sono state interpreti principali Gina Manes e Liane Haid.

Il maggiore Boni è richiamato e parte con la moglie, Grazia, per Tripoli dove presterà servizio. Una notte, durante la traversata del Mediterraneo, la nave fa acqua sì che il naufragio appare inevitabile. I passeggeri, che la paura e lo spirito di conservazione rendono pazzi, si gettano alle scialuppe. Attraverso l'aria corre veloce e disperato il richiamo di salvezza S. O. S. Il maggiore Boni si trova, al momento della confusione generale, separato da sua moglie perchè si era lasciato adescare da un'avventuriera che aveva già conosciuto a Roma. Riesce a salvarsi, ma ignora la sorte di Grazia. Ella invece deve la vita ad un vecchio saltimbanco da circo equestre, che ha perduto nel naufragio tutti i congiunti. Grazia vuole che si ignori la sua salvezza, tanto che tutti, compreso il marito, la piangono morta.

Le truppe coloniali devono portare un attacco e snidare i ribelli. Un arabo che ha conosciuto l'avventuriera di cui sopra, si serve di lei per pigliare in trappola il maggiore Boni, rubargli i piani dell'attacco e sventare così l'insidia preparata dai nostri. Grazia corre in aiuto del marito, ma troppo tardi. L'attacco però è rinnovato: i ribelli sono sconfitti e dispersi dal travolgente avanzare delle truppe del maggiore Boni che nel combattimento rimane ferito alla testa.

Nell'ora del dolore eroico si riuniscono due cuori che non avevano mai cessato di amarsi.

×

Il CINEMA EDEN ha proiettato: «Hollywood che canta», «La schiava del Gange», «Notti di New York» e «Carmen».

Tutti i migliori artisti della Metro Goldwyn Mayer agiscono in «Hollywood che canta». Sono scene grandiose, ricchezza di costumi in un fantasmagorico susseguirsi di quadri. Si vede che non si è badato a spese per la realizzazione di questa rivista. Tutte le dive e tutti i divi dello schermo della grande Casa americana ci compaiono dinanzi e dicono la loro parte, cantano la loro canzoncina, ballano il loro motivo. Ballano anche per modo di dire. Abbiamo visto delle vere e proprie acrobazie a tempo di musica delle dive anche più conosciute di cui proprio non le credevamo capaci. Alcuni motivi di musica americana hanno annoiato (forse perchè non si sono capiti), mentre diversi altri sono veramente piaciuti. Ha presentato la rivista il simpatico attore italiano Oreste Bilancia.

Un film dalle scene fantastiche è riuscito «La schiava del Gange». Riproduce la vita dell'India con i suoi misteri, con le sue bellezze, con il suo fascino strano. Girato sul posto, vi si contemplano i costumi più ricchi, i gioielli più belli messi a disposizione per il film da un Rahjà. Palazzi da mille e una notte, avventure da fiaba si seguono le une alle altre e tengono desta la curiosità dello spettatore sino alla fine. Tutto quello che si vede nel film è indigeno, compresi quindi gli attori che hanno dato prova di una squisita sensibilità artistica. Interprete principale (si chiama proprio così) Enakhji Rama Rau.

«Notti di New York» è un lavoro ricco di spunti drammatici, di situazioni insolite, di risoluzioni impreviste; sì da incatenare lo spettatore sin dalle prime scene. E' un film degli Uniteds Artists ed accoppia ad una signorilità di scene una efficacissima interpretazione. Protagonisti Norma Talmadge e Roland Gilbert.

«Carmen» è la parodia della famosa opera musicata da Bizet. Ognuno può farsi un'idea della riuscita del film sapendo che ne sono interpreti Charlot e Ben Turpin. Il film non è nuovo, ma l'abbiamo rivisto volentieri per quelle trovate di vero umorismo, per l'arte così viva degli interpreti e per l'indovinata rilevazione dei punti più salienti dell'opera.

×

Di «Gli avventurieri del mare» e «L'inferno delle fanciulle», proiettati rispettivamente al *Cecchini* ed all'*Impero*, parleremo la prossima settimana.

MIROR

Nel mondo scolastico

Nuove maestre

Vennero licenziate dalle Scuole Magistrali in seguito agli esami di Stato.

R. Istituto Magistrale di Udine: Valentina Andreoli, Laura Carletti, Rina Dobrowoling, Mirella Gasperoni, Luigina Gaudio, Antonietta Gianfrancesch, Adriana Pievattolo, Giovanna Pittini, Adriana Roccaforte, Irene Schiano.

R. Istituto Magistrale di San Pietro al Natisone

Amalia Maria Carniello, Emanuele Partanin, Silvia Pellegrini, Walburga Podkrasnick, Pia Pussini, Aldo Speccgna.

Privatisti di Udine: Addina Comoretto, Dante Gorza, Pasqua Vidoni.

R. Istituto Magistrale di Gorizia

Francesca Avenanti, Francesca Catalani, Guglielmina Handus, Ida Nassimbeni Massimiliana Skert.

Collegio Uccellis: Fabia Cleva, Elda D'Orlandi, Renata Micheletto.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Onorina Bolognani, Marcella Pascotto, Maria Pierigh, Licia Raiser, Tina Tagliavini, Alba Favorita Tomat, Bianca Elisa Toso.

R. ISTITUTO TECNICO

Nuovi ragionieri

Sono esposti all'albo del R. Istituto Tecnico i nomi dei nuovi ragionieri. Sono:

Casali Antonino — Cattarossi G. B. — Cosmi Elena — De Antoni Aleardo — Dristenti Bruna — Fantini Pietro — Frighieri Guglielmo — Manini Luigi — Munaretto Anselmo — Murero Anna Maria Popper Federico — Sambuco Lucia — Tramontin Corrado — Zudenigo Giovanni — Benedetti Manlio — Brilli Guido — Casarsa Egidio — Costantini Adelchi — Menossi Umberto — Pellizzari Aldo — Pellizzoni Lucio — Sferragatta Mario — Spizzo Enrico — Tomat Valter — Zanini Mario — Driussi Antonietta — de Galateo Germile — Mosca Emma — Protegdicos Emanuele — Simonetti Arrigo.

Ambita nomina

Apprendiamo con piacere che il signor Gino Nais, figlio dell'egregio avv. Giuseppe, è stato in questi giorni nominato capitano di lungo corso.

Al bravo e distinto giovane che vede così raggiunta brillantemente una prima meta, e coronati dalla vittoria lunghi e difficili studi, le nostre vive congratulazioni ed auguri.

La Mostra di mosaici artistici

In merito ai lavori esposti dal mosaista signor Gino Avon, di Spilimbergo, sotto la Loggia del Lionello, mostra chiusasi ieri sera, ci è gradito rilevare come l'impressione generale sia stata ottima, e vivissimo l'interessamento dimostrato dalla cittadinanza tutta, senza eccezione, che per oltre due giorni, ha passato ininterrottamente fino alle ore piccine della notte, in rassegna le opere esposte. Non si ricorda a Udine, che vi sia stata una mostra artistica che abbia raccolta sì larga messe di plauso, e di sincera ammirazione. L'Avon ha voluto in tale guise, far conoscere ed apprezzare a tutte le classi sociali, cosa sia l'arte musiva (di schietta marca friulana- e quali suggestivi ed insuperabili effetti si possano ottenere con un indovinato accostamento di colori, costituiti da smalti e pietre. Ma oltre a ciò, l'Avon ha voluto dare ancora una dimostrazione specifica, di quanto sappia e possa dare l'artigianato friulano, quando questo, sia guidato da mano esperta. L'Avon, può segnare al proprio attivo, le calorose e spontanee felicitazioni ed incoraggiamenti dei maggiori esponenti della città, quali l'Ill.mo signor Podestà, che con il suo spirito di valorizzatore di ogni sana manifestazione, che tenda ad elevare il prestigio del popolo friulano, ha accordato l'uso della Loggia del Lionello, del cav. Libero Grassi benemerito segretario dell'Artigianato, che tanto si è adoperato per la buona riuscita della mostra, e di infiniti altri di cui ci sfugge il nome, non esclusi vari stranieri di passaggio.

Gita della S. E. F.

Come già pubblicato, la Società Escursionisti Friulani effettuerà una gita alle Marmarole domenica 19 c. m. col seguente programma:

Sabato 18 ore 19 partenza da Udine — ore 22 arrivo a Calalzo — Domenica 19 ore 0.30 arrivo a casera Aieron — 4.30 partenza da Casera Aieron — 7.30 arrivo in vetta dal Cimon del Frappa (m. 2933) — 11 ritorno e arrivo al Rifugio Chigiato — 13 partenza dal rifugio — 15.30 arrivo a Calalzo — 19 partenza per Udine — 23 arrivo a Udine.

Coloro che intendono recarsi al solo Rifugio Chigiato potranno pernottare a Calalzo ed effettuare nella mattinata la salita. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della S. E. F. fino alle ore 22 di mercoledì 15 c. m.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi martedì 14 luglio — San Bonaventura — domani mercoledì — San Redentore.

Il sole leva alle 4.47 e tramonta alle 19.55 — la luna leva alle 2 e tramonta alle ore 16.

Luna nuova il giorno 15.

Maree

Maree: basse ore 4.5 e 16.25, alte ore 11.20 e 21.55.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione 762 — Temperatura massima di ieri gradi 32.5 — minima gradi 20 — Temperatura alle ore 8 di stamane gradi 29, alle ore 11 gradi 28 — Umidità 60.

Il tempo continua al bello con tendenza però a manifestazioni temporalesche.

La temperatura di ieri è stata la massima registrata finora all'ombra sotto la Loggia Comunale, con gradi 32.5.

Il temporale scoppiato verso sera ci regalò solamente poche goccie d'acqua ed un relativo refrigerio.

La temperatura tende ad aumentare ancora, o alla migliore delle ipotesi, a rimanere stazionaria.

Cambi del giorno

Francia 75.05 — Zurigo 371 e mezzo — Londra 92.98 — Stati Uniti 19.11 — Marco germanico 4.10 — Scellino austriaco 2.78 e mezzo — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 e un quarto — Consolidato 81.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 15 Luglio

ROMA-NAPOLI — Ore 21: «La forza del destino», opera di Giuseppe Verdi.

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20.45: «Rossini», operetta su motivi di E. Rossini, Bellini e Curci.

BUDAPEST — Ore 20: Concerto della Società Filarmonica di Budapest.

Nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto G. B. Gennari:

Bassi Gino anche a nome di altri L. 100, Marzuttini Carlo 10, Tomadoni Giuseppe 10. Totale L. 440.

E per iscrivere il compianto Tiziano Tonini:

Cabrini rag. Ezio 20, Calligaris prof. dott. Giuseppe e Marpillero rag. Mario 10 ognuno. Totale L. 440.

E per iscrivere il compianto Luigi Siron: Marzuttini dott. Paolo 10. Totale L. 255.

E per iscrivere la compianta N. D. Anna Maria dei Conti Avogadro degli Azzoni ved. Varisco:

Cavarzerani comm. prof. dott. Antonio L. 20 — Volpi Ghirardini cav. dott. Gino, Stringher Nimis Fidea, Stringher dott. Paolo, d'Este Alfonso, Marzuttini dott. Paolo. Petz ing. Sergio, L. 10 ognuno — Marzuttini Carlo lire 5. Totale L. 270.

Tutte le sottoscrizioni sopra elencate continuano ancora.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, sera: Riso e zucchine, rosbiffe, contorni.

Domani, mercoledì, mattina: risotto al rugù, anitra o vitello in umido con polenta, contorni.

Beneficenza

Mutua Agenti — In memoria della compianta contessa Anna Maria Avogadro degli Azzoni ved. Varisco, sono pervenute pro Fondo beneficenza soci: Enrico Fracasso L. 25; Cantoni G. B., 10; Biasutti Giulio, 10.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: mele 120 a 180 — pere 100 a 240 — fichi 100 a 150 — noci 300 a 380 — prugne 70 a 130 — nocciole 450 a 500 — pesche 80 a 400 — ciliegie 170 a 220 — limoni 10 a 15 al cento — arachidi 220 a 250 — albicocche 220 a 320 — capucci 20 a 30 — cetrioli 60 a 110 — peperoni 200 a 260 — fagiolini 80 a 140 — fagioli non sgranati 80 a 120 — patate 50 a 65 — cipolle 40 a 50 — insalata 100 a 130 — aglio 150 a 200 — spinacci 30 a 40 — radicchio 80 a 220 — pomidoro 80 a 100 — zucche 30 a 40 — barbabietole 20 a 40.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 90 a 94 — grano giallo 50 a 53 — id. bianco 47 a 48 — segala 53 a 55 — avena vecchia 62 a 64 — orzo da pilare 55 a 56.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta I qualità nuovo 16 a 18 — id. II qualità nuovo 14 a 16 — id. della bassa I qualità nuovo 13 a 15 — erba spagna nuova 18 a 20 — paglia 6 a 7 — Legna forte corta 10 a 11 — comune mista 7.50 a 9 — stanghe 7 a 8.50 — cartone a 32.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per Kg.: mele 1.60 a 2.30 — pere 1.30 a 3.20 — albicocche 2.70 a 4 — fichi 1.20 a 1.00 — noci 3.60 a 4.50 — prugne 0.90 a 1.70 — nocciole 5.40 a 6 — pesche 1 a 5 — ciliegie 2.20 a 2.80 — limoni 0.10 a 0.15 — capucci 0.30 a 0.40 — arachidi 2.60 a 3 — cetrioli 0.80 a 1.40 — fagiolini 1 a 1.80 — fagioli non sgranati 1 a 1.50 — patate 0.65 a 0.85 — cipolle 0.50 a 0.75 — insalata 1.30 a 1.70 — aglio 1.80 a 2.50 — radicchio 1 a 2.80 — pomidoro 1 a 1.30 — zucche 0.40 a 0.55 — barbabietole 0.30 a 0.55.

Bocciofila

Vittoria della coppia Maseri-Cumar

Si è conclusa ieri sera, a tardissima ora, sui bocciodromi del ritrovo «Al Pino» la gara a coppie diretta dal commissario Ugo Trambetti ed organizzata della Bocciofila Udinese.

Dopo una serie di belle lotte, la vittoria ha arriso alla coppia Maseri T.-Cumar che ha preceduto il binomio Cinetto-Clerici.

Ecco ad ogni modo la classifica: 1. Maseri T.-Cumar; 2. Cinetto-Clerici; 3. Volpato-Fracaro; 4. Zilli-Martini.

Cronaca Sportiva

Laboriosa seduta dell'A. C. Udinese

Presso la sede della Federazione Agricoltori, è stata tenuta l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Calcio Udinese per la relazione dell'attività annuale.

Con piacere abbiamo constatato una presenza numerosissima di soci e simpatizzanti. Ha presieduto il signor Giuseppe Ricobelli.

Aperta la seduta, ha la parola il cav. dott. Gino Roiatti presidente dell'A. C. Udinese e membro influente della F. I. G. C. Egli, con parola sincera e piena di anima sportiva, dopo aver commemorato la scomparsa del collaboratore Antonio Martinao deceduto nel marzo u. s., ha brillantemente svolto la relazione morale-finanziaria dalla quale è balzata viva la coscienziosa, tenace ed ardita opera profusa, senza risparmio di fatica e molte volte con diretto personale sacrificio, dall'intero consiglio durante il campionato. Dopo aver elogiato il lodevole comportamento di tutti gli atleti bianco-neri e stigmatizzato la cattiva critica, ha rassegnato le dimissioni a nome dell'intero consiglio. Il lucido, franco e robusto dire del benemerito cav. Roiatti è stato alla fine sottolineato da consensi e fragorosi applausi.

Prende quindi la parola il dott. Fantini un giovane sportivo ma pieno di entusiasmo. Egli, a nome dei revisori dei conti, ha diligentemente e dettagliatamente resa edotta l'assemblea della reale situazione economico-finanziaria, che, a somme tirate, offre un deficit di circa trentamila lire, deficit che non è affatto preoccupante se si pensa che tutte le società della Nazionale B sono gravate da passività molto maggiori. Il dott. Fantini, ha provocato anche opportuni spunti polemici circa la critica insensata ed astiosa. Egli pure raccoglie larga messe di applausi.

Generalizzata la discussione, interloquiscono vari soci fra cui l'avv. Tavano — il quale al di sopra della critica, ha riconosciuto il merito dei dirigenti per quello che hanno fatto e mettendo ai voti il plauso che l'assemblea convalida —, dott. Valentinsi circa le tessere, Zaghis, Manzano e Franceschinis circa l'attività e i rapporti dell'Ulic nei riguardi dell'A. C. Udinese, il cav. Ugo Degani direttore dell'Ufficio Sportivo Federale, che ha dato formale promessa di rendere facili ed utili i legami fra Ulic e A. C. Udinese, Bonino per i giocatori, ed infine il signor Adolfo Liuzzi che ha rivolto un plauso ed un augurio al giocatore Tavano che per difendere i colori della società è rimasto infortunato nell'incontro disputato dai bianco-neri a Parma.

A tutti ha risposto il cav. Roiatti il quale svestendosi da presidente della società ed assumendo la pura veste dello sportivo non ha avuto timore a constatare che durante l'assemblea si è parlato troppo poco mentre fuori si parla troppo; che è più facile dirigere una Banca che una società di calcio e che soltanto da una discussione serena e forte può uscire il tracciato del nuovo cammino da compiere.

La seduta si è sciolta tra il più vivo entusiasmo.

Ciclismo

Giro di Francia

Bulla primo a Marsiglia

DUE ITALIANI AI POSTI D'ONORE

L'odierna tappa del giro di Francia, Montpellier-Marsiglia, di chilometri 207, effettuata con partenze separate, ha registrato il seguente ordine d'arrivo:

1. Bulla (t. r.); 2. Catalani (t. r.); 3. Paneera (t. r.); 4. Van Vierst (t. r.); 5. Bernard. Seguono altri venti corridori a 10 minuti dal primo.

AMICHEVOLI

FELETTO-CORMOR 5 a 2

Malgrado i pronostici decisamente sfavorevoli la squadra felettana ha vinto la temibile compagine del Cormor per cinque goals a due.

E' d'uopo dire che se vi fu qualche difetto o difficoltà, questi lo furono indiscutibilmente per l'una e l'altra squadra, e quindi non vale la pena di menzionarli a loro rispettivo scapito o giustificazione.

La partita, arbitrata egregiamente dal signor Patriarca di Tricesimo, è stata giocata con foga e slancio da ambo le parti assumendo talvolta quel carattere di vera tecnica che raramente si riscontra in squadre libere.

La Pro Feletto ha dominato nel primo tempo, imponendosi per il suo gioco deciso e veloce e concludendo tre goals a zero; nel secondo tempo invece i meriti si possono dire pari e furono segnati due goals per parte.

La meritata vittoria della Pro Feletto segna in certo qual modo una rivincita e dimostra le sue future possibilità di riaffermazione.

I giocatori del Cormor si sono incomprensibilmente comportati un po' scorretti e brontoloni, ma non hanno mancato a nessuno dei loro doveri di sportivi e fra i ventidue atleti non è venuta meno quella generosa cavalleria che accomuna e piace.

Forse il torto principale dei cormoresi, in questa competizione per loro sfortunata, è quello di aver considerato troppo leggermente i meriti degli ospitanti, e d'aver considerato male le diverse possibilità di una squadra che non ha mai mancato di dare ottimi risultati specialmente giocando sul proprio campo.

IN MERITO ALL'INCONTRO

PRADAMANO-ARDITA B

Contrariamente a quanto venne pubblicato l'incontro tra il Pradamano, ospitante, e la seconda squadra dell'Ardita si è concluso colla vittoria del primo per 9 a 1.

Cronaca della Carnia

I Decreti di S. E. il Prefetto

costitutivo dei Consorzi pro Scuola secondaria e Ospedale

Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci ha mandato la notizia, stampata ieri, dei Decreti che S. E. il R. Prefetto gr. uff. avv. Riccardo Motta ha emanato per la costituzione di un Consorzio fra tutti i Comuni della Carnia allo scopo di mantenere a Tolmezzo le Scuole Secondarie e di altro Consorzio allo scopo di istituire, pure in Tolmezzo, un Ospedale regionale per tutta la Carnia — e quindi più ampio e più completo anche nei riguardi del materiale scientifico sanitario che l'attuale non sia. I due decreti portano alla soluzione di due problemi importantissimi. Il corrispondente stesos completa la notizia inviandoci il testo dei due Decreti prefettizi che pubblichiamo integralmente.

Tolmezzo, 12 luglio.

Data la loro importanza, credo interessante far conoscere, per mezzo de «La Patria del Friuli» il testo dei due Decreti Prefettizi testè comunicati al chiarissimo nostro Podestà cav. Lino De Marchi quale Podestà del Comune Capo-Consorzio incaricato della esecuzione dei decreti stessi. Come vi ho scritto ieri, il cav. De Marchi nel più breve tempo possibile convocherà i rappresentanti dei vari Comuni, essendo urgente, fra l'altro di concertarsi a tempo nel concretare l'indirizzo delal medesima per il prossimo anno scolastico.

IL DECRETO PER LE SCUOLE

Ecco il testo del decreto riguardante le Scuole Secondarie:

« Premesso che per il riordinamento delle Scuole secondarie esistenti in Tolmezzo (R. Scuola Professionale, Corsi di Avviamento al lavoro ed Istituto Tecnico Inferiore), di cui era stata incaricata una speciale commissione, sorse la proposta, in linea di massima approvata dall'Amministrazione Scolastica, di far luogo all'istituzione in Tolmezzo di una Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro a corso triennale con indirizzo commerciale, che dovrebbe essere pareggiata ed integrata da un quarto corso di preparazione all'Istituto Tecnico Superiore, al quale darebbe accesso senza necessità per gli alunni di subire gli esami di ammissione a tutte le materie di insegnamento;

« Considerato che il funzionamento del succennato complesso di scuole in Tolmezzo è di interesse non solo comunale ma regionale come è provato dal fatto che il forte contributo di allievi frequentanti dette scuole è in gran parte fornito di tutti gli altri Comuni della Carnia;

« Ritenuto pertanto logico che l'onere inerente al precetto funzionamento non sia fatto gravare per intero sul bilancio del Comune di Tolmezzo ma sia ripartito egualmente fra tutti i Comuni interessati;

« Veduto che i 27 Comuni della regione Carnica, invitati con circolare prefettizia 2 agosto 1930 N. 28208-11, hanno aderito alla costituzione di un consorzio intercomunale per il mantenimento delle scuole secondarie di cui sopra ed alla ripartizione del relativo onere in ragione della popolazione e della potenzialità economica di ogni singolo Comune;

« Visto il parere favorevole espresso dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 9 maggio 1931:

DECRETA

« E' costituito un Consorzio fra i Comuni di Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Ligosullo. Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, oFrni di Sotto, Raveo, Sauris, Socchieve e Tolmezzo, per il mantenimento delle Scuole Secondarie di Tolmezzo.

Il Podestà di Tolmezzo, Comune Capo-Consorzio, è incaricato dell'esecuzione del predetto decreto.

Il Prefetto: F.to Motta

IL DECRETO PEL NUOVO OSPEDALE

Ed eccovi l'altro Decreto:

« Premesso che l'Ospedale Civile di Tolmezzo, l'unico esistente nella Carnia, per l'insufficienza e vetustà dei locali non risponde anche lontanamente alle esigenze attuali della Regione;

« Considerato che l'Amministrazione del Pio Ente da lungo tempo preoccupata dalla necessità di crearsi un'altra sede, ha deciso di far luogo alla costituzione di un nuovo edifiio in modo che venga assicurato alla Regione carnica un servizio più decoroso e tecnicamente rispondente alle reali esigenze, con adeguati reparti per medicina, chirurgia e per tubercolosi;

« Considerato ancora che la detta Amministrazione, malgrado la nuova sede abbia ad essere costruita con criteri di rigida economia, non potrebbe disporre dei mezzi necessari per far fronte alla relativa spesa, per cui tutti i ventisette Comuni della Carnia, trattandosi di interesse effettivo ed inderogabile, nell'ordine del giorno votato ad unanimità dai propri rappresentanti nella riunione tenuta a Tolmezzo il 4 marzo 1931 per invito di S. E. il Prefetto, hanno aderito alla costituzione di un Consorzio intercomunale per addivenire alla costituzione di un nuovo Ospedale regionale con sede in Tolmezzo.

« Viste de deliberazioni addotte dai Podestà;

« Visto il parere favorevole della Giunta Provinciale Amministrativa;

DECRETA

« E' costituito un Consorzio fra i Comuni... (e qui vengono i nomi dei ventisette Comuni, come nel precedente Decreto) per la costituzione del nuovo Ospedale Carnico con sede in Tolmezzo.

Ed ora, all'opera!

Il Prefetto: Motta ».

ASSEMBLEA DEGLI ARDITI

La Federazione Nazionale Arditi di Guerra con una disposizione recente, ha confermato il sig. Napoletano Donato a Presidente della Sezione Arditi della zona carnica, dandogli l'incarico di presiedere alla nomina del Direttorio. Egli riunì i soci ad una assemblea per distribuire le tessere e spiegare la situazione del movimento Ardito Friulano come da ordini ricevuti dal Presidente Provinciale dott. cav. Giacomo Lucchini.

Dichiarata aperta la seduta, commemorò il Condottiero della III Armata soldato incomparabile e perfetto, che seppe condurre alla vittoria la invitta dell'Hermada. Fu quindi osservato un minuto di raccoglimento durante il quale il pensiero riverente si elevò fiero alla memoria del grande Duca. Quindi il sig. Napoletano parlò agli Arditi, esortandoli ad essere sempre affratellati e compatti allo scopo di tener vivo quello spirito eroico e quell'amor di Patria che animò gli Arditi durante, la guerra e anche nel dopo guerra. Alla fine fu nominato il direttorio che risultò così composto: Presidente di zona: Napoletano Donato; Segretario: Bevilacqua Carlo; membri: geom. Cerimele Pasquale, Nigris Candido, De Paoli Arturo, Donato Arcangelo.

L'assemblea si sciolse coi canti e con gli inni di guerra fra il più caldo entusiasmo inneggiando al Re e al Duce.

Sutrio

IL CAV. DON UGO LARICE TRASFERITO a S. DANIELE del FRIULI

Apprendiamo con vero dispiacere che il nostro egregio Parroco cav. don Ugo Larice, è stato trasferito, per fiducia di S. E. mons. Nogara arcivescovo di Udine, a S. Daniele del Friuli.

Grande amarezza ha destato tale notizia nell'intera popolazione che perde nel suo amato Parroco il vero padre spirituale.

Chiamato a questa cura d'anime nel 1924, il cav. don Ugo Larice con la sua alta parola e con l'esempio, giovò in breve a troncare divergenze e dissapori tra cittadini e cittadini ed a rimettere la pace e la concordia feconda di ogni bene, lavorando in perfetta armonia di intenti con le autorità locali che trovarono ben presto in lui un collaboratore leale e generoso.

Per questo il degno Sacerdote godeva qui non solo l'unanime affetto ma la venerazione più profonda fatta di amore e di riconoscenza per il suo nobile apostolato.

E per dimostrare in quanta considerazione fosse tenuto dalle autorità ci piace ricordare qui quanto ebbe a dire di Don Ugo Larice, il nostro Podestà sig. Della Schiava nell'indirizzo rivolto a S. E. Mons. Nogara, il 14 maggio u. s. in occasione della visita pastorale.

« ...Un grande fermento di rinnovazione religiosa freme ora nei nostri spiriti frutto innegabile dell'operosità incessante del nostro amatissimo Parroco, frutto della volontà sua tutta tesa verso l'adempimento della sua missione sacerdotale, frutto del suo apostolato ardente e generoso, frutto di tenacia, di amorosa dedizione, di esempio santo.

Egli è il cuore, l'orgoglio, l'ornamento della nostra Parrocchia ».

Profondamente studioso, egli copriva anche la carica di Ispettore ai monumenti per la zona carnica.

Il suo apostolato qui, come a Illeggio, lascierà traccie profonde del suo nobile operato fatto di amore, di bontà e di fede verso Dio, la Patria e la famiglia.

Pontebba

CADE DA UN CILIEGIO

L'altro giorno certo Pietro Baron di anni 40, da Stadena bassa, mentre recavasi in località Costa per la fienagione, volle arrampicarsi su un ciliegio per cogliere il dolce frutto. Riportava varie ferite, guaribili, a giudizio del medico dott. Ferrante in giorni 20.

Dogna

COMMEMORAZIONE S. A. R. IL DUCA D'AOSTA

Nella luttuosa circostanza della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Podestà sig. Albino Pittino ha pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

Un gravissimo lutto funesta l'Italia! S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, l'eroico comandante della Invitta III Armata è morto. La notizia ferale corre in ogni angolo della Patria e porta ovunque il più vivo cordoglio. Nei nostri animi è incancellabile il ricordo delle Sue elette virtù, è in noi eternamente scolpita la visione del Principe austero e saggio, del magnifico fascinatore di uomini, dell'artefice nobilissimo della grande vittoria.

Il dolore tutti duramente colpisce: la Casa Sabauda, la grande famiglia Combattentistica che Lo vide fulgido esempio nel compimento del dovere, il generoso popolo italico che Egli fervidamente amava e dal quale era con ardore riamato. Cittadini, pieghiamo le nostre bandiere e salutiamo con rito solenne il Principe della nuova Italia che scende nella tomba in un'aureola di amore e di gloria.

Notizie in breve dalla Provincia

A CIVIDALE domenica mattina, un fedele entrò in Duomo per confessarsi e comunicarsi lasciando la bicicletta sulla bussola d'ingresso al tempio. Al suo ritorno la macchina era sparita.

Nella chiesa di S. Maria di Corte, un ignoto ladro scassinò la cassetta delle elemosine e si impossessò di circa 5 lire.

A SPILIMBERGO il segretario politico colonnello avv. Marco Marin ha indetto per domani sera, mercoledì, l'assemblea generale del Fascio.

A RIVOLTO è deceduto improvvisamente a 51 anni per paralisi cardiaca, l'agricoltore Valentino Roiatti. Lavoratore onesto lascia di sè grata memoria.

A PRATA DI PORDENONE furono rese solenni onoranze funebri alla salma del signor G. B. Piccinin fu Nicolò, noto e stimato negoziante. Vi parteciparono il Podestà e le autorità locali.

DAL FRIULI CENTRALE

Tarcento

Grave disgrazia a Molinis

Ieri nel meriggio, durante la sosta dal lavoro, alcuni garzoni dell'Officina Snaidero in Molinis, per divertimento, presero a rincorrersi fra i banchi. Ad un tratto il sedicenne Enea Persello di Eugenio, ricevuta una spinta troppo brusca da un compagno, andò a cadere proprio sull'orlo di un banco dal quale sporgeva una cancellata di ferro in riparazione. La spinta fu così forte che una delle punte del cancello gli si conficcò per alcuni centimetri nel sesto spazio intercostale sinistro, quattro costole più sopra del cuore.

Il prof. Menghetti nella cui clinica il Persello è ora ricoverato, dopo avergli prodigato tutte le cure del caso, si è riservato la prognosi.

L'ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

Domenica mattina, alle ore 11, nella nuova sede, si è tenuta l'annunciata annuale assemblea di questa sezione dei Combattenti, presieduta dall'attivo presidente cav. dott. Guido Janigro. Tutti i membri del Direttorio erano presenti, tranne che i signori Fant e Cassutti, assenti giustificati.

Aperta la seduta, il presidente, con nobili ed elevate parole, ascoltate con interesse ed attenzione dall'assemblea, ha commemorato l'eroico ed invitto condottiero della III armata.

Prima di passare alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il presidente ringrazia il Podestà, nonchè i membri del Direttorio, cap. Grasselli, per l'appoggio dato ogni qualvolta la sezione lo abbia richiesto.

Indi passa alla relazione morale e alla lettura del Bilancio che si chiude in attivo e che viene approvato.

San Daniele del Friuli

Funebri Toniutti - Azzolini

(12) Nel tardo pomeriggio di ieri si è svolto l'accompagnamento all'ultima dimora della salma della compianta signora Adelaide Toniutti, moglie del più volte decorato al valore sig. Quintino Azzolini, e del figliuoletto, spirati mentre l'uno veniva alla luce e l'altra immediatamente dopo essere diventata madre.

I funebri riuscirono una solenne dimostrazione di compianto e di solidarietà per la gravissima sventura che ha colpito il sig. Quintino, il quale in brevissime ore si è visto pressochè distrutta la famiglia.

Il mesto corteo si è formato imponentissimo nei pressi della cella mortuaria del civico Ospedale e si è incamminato verso il Duomo per l'assoluzione alle salme, mentre le saracinische dei negozi erano completamente abbassate in segno di lutto.

Osoppo

A REDIPUGLIA

Osoppo ha voluto dimostrare il suo profondo rispetto alla memoria del glorioso Comandante della Terza Armata, il Duca d'Aosta. Nella raccolta delle memorie storiche e patriottiche del Comune si può ammirare anche un prezioso autografo del Duca inviato espressamente per Osoppo. A Redipuglia si sono recati il Podestà colla bandiera decorata di medaglia d'oro ed altri rappresentanti del paese. Era rappresentata la Sottosezione Mutilati col presidente Biagio Del Rosso e l'alfiere Casasola Giacomo, e la Sezione Combattenti col sig. Umberto Trombetta, Venchiarutti Carlo e Trombetta Biagio Valentino. La Sezione Famiglie di Caduti in Guerra era rappresentata dalle vedove di guerra: Chiapolini Anna ved. Del Rosso e Venchiarutti Maria ved. De Simon.

SPOSI

Sabato 11 corr. dinanzi al Rev. Pievano sac. Domenico Comisso si sono giurati fede di sposi la signorina Rina Cosani insegnante e il sig. Guido Bazzara di Rive d'Arcano, impresario edile. I due sposi, dopo un breve viaggio di nozze, si stabiliranno a Parigi. Alla coppia gentile i nostri più fervidi auguri.

L'OSOVANE A BASSANO DEL GRAPPA

L'Osovane, la nostra brillante compagnia comica, è stata invitata dal Dopolavoro di Bassano a partecipare in quella città ad una serata folcloristica che seguirà in una data da stabilirsi. L'Osovane ha accettato volentieri di recarsi in quella zona sacra dell'ultima grande guerra.

LADRI

In questi fiorni si sono verificati furti di galline e anche di frumento nei campi. Speriamo che gli autori possano venire quanto prima scoperti.

Maiano

CANTINA SVALIGIATA

La cantina dell'agricoltore Luigi Fantin fu Gio Batta è stata l'altra notte visitata dai ladri, i quali vi sono penerati mediane uso di chiave falsa, ed han no asportato: 25 salami, due forme di caciò, circa 8 chili di strutto e circa chilogrammi quattro di burro cotto, producendo al proprietario un danno che si aggira sulle 400 lire.

SUL LAVORO

Mentre stava lavorando attorno alla trebbiatrice di proprietà del signor Canciani, l'operaio Giusto Battigelli fu Angelo venne colpito alla mano destra dal pistone dell'imballatoio. Il dott. Martina che lo ebbe a medicare dichiarò il Battigelli guaribile in 30 giorni s. c.

Altra Cronaca Cittadina

Il campeggio di Piani di Luza visitato dalla med. d'oro Martelli

Domenica mattina è giunto improvvisamente, ospite graditissimo, al Campeggio Balilla di Piani di Luza, il colonnello comm. Achille Martelli, medaglia d'oro, Ispettore dell'Istituto Nazionale Orfani di guerra. Lo accompagnavano il Podestà di Udine e presidente dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco gr. uff. Gino di Caporiacco, il prof. Lancellotti Commissario provinciale dell'O. N. B., il dott. Jarabek, consigliere di Prefettura, l'ing. Nelusco Zorzi direttore dell'Istituto di Rubignacco, il rag. Fumei, segretario dell'O. N. B. ed il conte ing. Massimiliano Orgnani segretario del Comitato provinciale Orfani di Guerra.

Il colonnello Martelli, cui i Balilla resero gli onori, visitò minuziosamente il campeggio, esprimendo la sua viva ammirazione per la bellezza e per l'ordine che vi regnano.

Il comandante interinale del campeggio, centurione Ziglotti, ha presentato i Balilla al colonnello Martelli e quindi il prof. Lancelotti ha rivolto nobili espressioni ai giovanetti illustrando loro l'eroica figura del colonnello Martelli.

Alla Colonia Marina di Grado

Ieri mattina il colonnello Martelli, accompagnato dal Podestà on. di Caporiacco, dal prof. Lancellotti e dalle altre predette autorità, si è recato a visitare la colonia marina di Grado per gli Orfani di Guerra. Anche qui l'Ispettore ebbe ad esprimere la sua ammirazione per la perfetta organizzazione della colonia.

CRONACA MESTA

Funebri Zanatta

Ieri nel pomeriggio è stata accompagnata al Cimitero la salma di Antonio Zanatta sottocapo stazione pensionato, deceduto dopo soli tre giorni di malattia. Egli si era fatto stimare dai superiori ed amare dai colleghi e dipendenti, ed era molto conosciuto ed apprezzato fra i concittadini; onde il corteo degli accompagnatori è riuscito invero imponente. Numerosissimo, fra gli altri, il gruppo del personale ferroviario. Dietro le insegne religiose veniva la carrozza delle corone. Abbiamo notato quella dei «Fratelli e sorelle al caro Antonio» e l'altra del «Personale della stazione di Udine».

Reggevano i cordoni gli amici intimi dello scomparso, signori Umberto De Marco capostazione, Alessandro Cortellazzo, Giovanni Scagnetto e Primo De Paoli. Sul carro funebre pendeva la corona di «Papà e mamma addolorati».

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Carmine, il corteo si ricompose ed avviò al Camposanto. Sostò brevemente sul Piazzale XXVI Luglio per un saluto alla salma, pronunciato con parole commosse dal signor Giovanni Scagnetto, a nome dei colleghi.

— Da oltre vent'anni — egli ha detto fra l'altro — cioè da quando l'ho conosciuto, ebbi in Antonio Zanatta un fedele amico, ed ho apprezzato in lui la costante virtù d'integro lavoratore; virtù associata ad una grande modestia, ad una giovialità ingenua, quasi da fanciullo, che lo rendevano maggiormente caro e gradito a quanti ebbero ad avvicinarlo.

Chiude fra la commozione di tutti con parole di profonda condoglianza ai genitori, ai fratelli, alle sorelle ed ai congiunti tutti del buono e caro Estinto. Poi, il corteo riprende il suo fatale cammino verso il luogo della pace eterna.

Noi ci uniamo ai moltissimi nell'esprimere la nostra viva partecipazione al dolore dei parenti e congiunti.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine